DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

LAUREE MAGISTRALI

Lingua e Cultura Italiana per stranieri - (MCS)
Classe: LM-14

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>In linea con quanto già rilevato per gli ultimi anni, la CPDS ritiene adeguata la procedura di gestione e raccolta dei questionari. A conferma di ciò, si segnala che la totalità degli insegnamenti erogati per il CdS in esame è stata monitorata. Anche il numero dei questionari raccolti continua a registrare un trend positivo, particolarmente significativo nel rapporto tra numero totale di accessi (415) e schede effettivamente compilate (367).</p> <p>Evidentemente i tempi di somministrazione con la scelta di far partire la compilazione a corso non ancora ultimato, con la possibilità da parte del docente di fornire anche una guida alla compilazione sta dando buoni risultati.</p> <p>Considerando solo i tradizionali quesiti D1-D11 (con esclusione di quelli riferiti alla DAD), si riscontra come le valutazioni degli studenti siano pienamente soddisfacenti, facendo riportare valutazioni al di sopra dell'8 (D3-D1) o immediatamente al di sotto (D1-D2).</p> <p>Ancor più apprezzabile è il fatto che tutti i valori siano cresciuti, invertendo la tendenza ad un lieve calo che la CPDS, nella Relazione annuale 2020, aveva messo in evidenza.</p> <p>La Commissione apprezza che i valori relativi alle conoscenze preliminari e al carico didattico, che per lo scorso anno avevano fatto registrare i valori più bassi (per quanto comunque al di sopra del 7), siano cresciuti sensibilmente. La grande attenzione rivolta dal CdS alla scelta dei materiali didattici con l'obiettivo di fornire bibliografia valida per colmare le lacune nelle conoscenze preliminari (D1) ha determinato, con tutta evidenza, un miglioramento non solo nelle valutazioni sull'adeguatezza del materiale didattico (D3), ma anche sulla percezione del carico di studio (D2). Di questi aspetti il coordinatore del CdS ha riferito in un incontro con la con la Sottocommissione paritetica di Dipartimento (Verbale CPDS DSL 25.10.21)</p> <p>Per quanto concerne la visibilità e pubblicizzazione delle opinioni studenti, la CPDS continua a rilevare un dato sottolineato già nella Relazione 2020: a differenza degli anni precedenti al 2018-19, i dati non sono disponibili e visibili sulla pagina del CdS. Come per lo scorso anno, la CPDS ipotizza che questo mancato aggiornamento (che riguarda tutti i CdS dell'Ateneo) possa essere dovuto a problemi causati dall'emergenza "Covid", che ha comportato un rallentamento nella gestione delle diverse attività da parte del personale</p>
--	---

	<p>Tecnico-amministrativo che ha lavorato per tutto il 2020 e parte del 2021 da remoto.</p> <p>I risultati della valutazione degli studenti emersi dai questionari vengono esaminati nel dettaglio nella scheda SUA-CdS (sezione B6). Viene rilevato come ci siano incrementi positivi rispetto alle valutazioni dello scorso anno. In particolare, ci si sofferma sui significativi incrementi che riguardano i quesiti relativi alle conoscenze preliminari (7.73) e al carico di studio (7.94) che fanno registrare valori superiori alla media del Dipartimento. Vengono commentati anche i dati relativi ai nuovi quesiti relativi alla DAD che fanno emergere, al D15 e D16, l'immagine di una didattica che, seppure in una situazione emergenziale, ha continuato a funzionare in modo pienamente soddisfacente nella percezione degli studenti.</p> <p>La CPDS non può che apprezzare gli evidenti interventi che il CdS ha messo in atto per consentire il miglioramento di questi due importanti parametri di valutazione attraverso una particolare cura ai materiali didattici nonché attraverso la scelta di rivolgere una particolare attenzione a quegli insegnamenti che avevano fatto registrare lo scorso anno valutazioni più basse.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>La criticità segnalata nella Relazione CPDS 2020 rispetto a una generale flessione (per quanto con valori sempre più che soddisfacenti) nelle valutazioni relative ai quesiti gruppo "docenza" è decisamente superata.</p> <p>La CPDS continua però a rilevare un aspetto di criticità segnalato anche nello scorso anno: non è stata in grado di individuare tra i verbali dei Consigli di CdS e del gruppo "Assicurazione Qualità" punti dedicati alla discussione ed analisi delle opinioni studenti né, d'altra parte, nella scheda SUA, si fa riferimento a momenti di discussione di tali dati.</p> <p>Per quanto questa mancanza, come quella relativa alla mancata pubblicazione sul sito dei dati relativi alle opinioni studenti, possa essere dovuta ad un non costante aggiornamento delle pagine CdS da parte del personale tecnico-amministrativo, la CPDS deve rilevare che la situazione non si presenta per altri CdS.</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>La Commissione invita il CdS a rivolgere maggiore attenzione tanto alla pubblicizzazione dei risultati delle opinioni studenti, individuando momenti dedicati a questo specifico obiettivo, quanto all'analisi dei risultati in seno ai Consigli di CdS per promuovere una più piena partecipazione e discussione tra i docenti e tra i docenti e la rappresentante degli studenti.</p> <p>La CPDS, per quanto consapevole del fatto che i CdS non siano in prima battuta responsabili del caricamento (e pubblicizzazione) della documentazione concernente il CdS sul sito d'ateneo, auspica che questo CdS in particolare curi questo aspetto individuando, se necessario, un componente del Consiglio che si occupi di questo specifico compito, tanto più che la CPDS ha sollecitato il Coordinatore a rendere consultabile tutta la documentazione riguardante l'AQ del corso (si veda anche il verbale della Sottocommissione paritetica dipartimentale Verbale CPDS DSL 25.10.21).</p>

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>Analizzando la Scheda SUA-CdS quadro A4.B2 e le schede dei programmi dei singoli insegnamenti emerge una piena coerenza con i risultati attesi.</p> <p>D'altra parte, i dati AlmaLaurea (laureati 2020) appaiono decisamente positivi: il 100% (sommando coloro che rispondono "decisamente sì" e "più sì che no") dichiara di essere "complessivamente soddisfatto del corso" e il 75% afferma che "si iscriverebbe di nuovo allo stesso Corso dello stesso Ateneo".</p> <p>Relativamente alle opinioni studenti nel loro insieme, si ribadisce quanto anticipato nella sezione A: tutte le valutazioni sono pienamente positive e in miglioramento rispetto allo scorso anno. In particolare, il quesito D3 relativo ai materiali didattici, fa registrare un valore medio di 8,4 (7,9 quello dello scorso anno) e, in modo del tutto coerente, il suggerimento S6 "migliorare la qualità del materiale didattico" fa emergere una percentuale di scelta molto bassa (10,1%) rispetto a quella di Dipartimento (14,31%), a conferma della grande attenzione che il CdS ha dedicato a questo aspetto.</p> <p>La CPDS, analizzando i dati disaggregati, rileva come alcuni aspetti di criticità relativi a singoli insegnamenti segnalati lo scorso anno siano stati superati; la CPDS apprezza gli sforzi fatti dal Coordinatore per sensibilizzare i docenti di tali insegnamenti. In una prospettiva di ulteriore miglioramento, la Commissione può mettere in evidenza le valutazioni che comparativamente non sono così soddisfacenti come le altre, vale a dire con valori al di sotto del 7: Estetica musicale (D1:6,2; D6: 6,5), Approcci cognitivi al lessico (D7: 6,6; D8: 6,7).</p> <p>Inoltre, la Commissione rileva come l'obiettivo del miglioramento delle "conoscenze preliminari" sia sempre fondamentale: sebbene le valutazioni medie sul quesito D1 siano cresciute significativamente, la CPDS, analizzando i dati dei "Suggerimenti" segnalati dagli studenti, rileva che l'S3 "fornire più conoscenze di base" è in crescita rispetto allo scorso anno e anche considerevolmente più alto rispetto ai valori medi del Dipartimento; questo dato mostra come gli studenti auspichino un ulteriore miglioramento nella direzione già perseguita con successo dal CdS.</p> <p>I dati sulla didattica a distanza sono soddisfacenti, facendo emergere valutazioni medie di 7,8 sulla gestione della didattica da parte del docente e di 8 sul livello di soddisfazione complessivo sull'insegnamento.</p> <p>Per quanto concerne il giudizio su aule e attrezzature, attraverso le rilevazioni AlmaLaurea (laureati nel 2020) emergono diversi aspetti di insoddisfazione: solo il 45% giudica le aule "spesso adeguate" mentre il 9,1% addirittura "mai adeguate" (queste rilevazioni sono in peggioramento rispetto allo scorso anno) mentre il livello di soddisfazione sulle postazioni informatiche è più alto: il 66,7% le considera di "numero adeguato". Anche i giudizi sull'uso di laboratori appare abbastanza positivo con il 33,3% che le giudica "sempre o quasi sempre adeguate" e un ulteriore 33,3% che le giudica "spesso adeguate".</p> <p>Come è prevedibile, la situazione emergenziale legata al Covid-19 ha determinato il fatto che, da un canto, le carenze strutturali legate alle aule siano state in parte superate con la DAD, ma ha generato d'altro canto il venir meno dei servizi legati alle strutture d'Ateneo: esaminando l'indagine del PQA sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza (nella quale il CdS MCS è significativamente rappresentato con una percentuale del 25,3% nel rapporto</p>
--	--

	campione/iscritti) emerge che oltre il 40% ha dichiarato di risentire negativamente del mancato uso di risorse bibliotecarie o software.
Criticità evidenziate	<p>La Commissione non può che rilevare come il CdS non manifesti particolari criticità sui diversi aspetti della didattica, dalle lezioni frontali ai materiali didattici. Tuttavia, la CPDS segnala l'opportunità di monitorare gli insegnamenti mutuati da altri CdS che, non essendo esclusivamente dedicati agli studenti di MCS, potrebbero comportare livelli di soddisfazione non altissimi, sempre in ottica comparativa. Sui 17 insegnamenti monitorati, solo 8 sono erogati da MCS e probabilmente non è un caso che quelle valutazioni più basse siano emerse per insegnamenti mutuati da altri CdS, come è il caso di Estetica Musicale (MCC) e Approcci cognitivi al lessico (MTS).</p> <p>Le criticità emerse nei giudizi relativi alle aule riguardano con tutta evidenza le strutture d'Ateneo e non un problema risolvibile da parte di questo CdS</p>
Proposte per il miglioramento	<p>Anche se il previsto riassetto dei percorsi formativi di tutti i CdS dell'Ateneo sarà guidato dall'obiettivo di limitare le mutuaioni, resterà una quota significativa di mutuaioni che, per questo CdS, è allo stato attuale abbastanza alto e si raccomanda pertanto di monitorare in particolar modo l'efficacia didattica di tali insegnamenti.</p> <p>La CPDS suggerisce di proseguire a lavorare per affrontare al meglio il problema delle "conoscenze preliminari" e suggerisce (come per altri CdS) di far tesoro dell'esperienza maturata attraverso la DAD curando l'introduzione di attività didattiche integrative in modalità <i>e-learning</i> e di potenziare le esercitazioni e seminari nonché i servizi di tutorato.</p> <p>Come già segnalato nella Relazione dello scorso anno, il problema delle conoscenze preliminari potrebbe risultare tanto più sentito per gli studenti stranieri che si iscrivono al CDS e pertanto la CPDS suggerisce di rivolgere loro un'attenzione particolare, potenziando le azioni di tutorato, per esempio, da parte di Studenti senior.</p>

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	<p>I programmi dei singoli insegnamenti del CdS, ormai tutti adeguati alle linee guida del Syllabus, messe a punto dal PQA, definiscono in modo chiaro le modalità d'esame, e più in generale i diversi metodi di accertamento delle conoscenze.</p> <p>Si rileva, infatti, che il quesito D4 sulla chiarezza della modalità d'esame, fa registrare nel 2019-20 un sensibile incremento nelle valutazioni medie, passando da 7,6 a 8,5. Questo risultato cancella una criticità segnalata nella Relazione CPDS dello scorso anno in cui era stata segnalato un decremento nelle valutazioni medie rispetto all'anno precedente. Ancor più nel dettaglio, la CPDS, accedendo ai dati disaggregati, ha potuto verificare che le criticità segnalate nella Relazione dello scorso anno per specifici insegnamenti, fanno emergere variazioni di miglioramento di particolare consistenza.</p> <p>D'altra parte, osservando i dati relativi ai "Suggerimenti" proposti dagli studenti emerge che per questo CdS in particolare è fortemente diminuito il suggerimento</p>
-----------------------------------	---

	<p>relativo all'introduzione di prove intercorso (S8): 20,9 %, anche rispetto al valore di Dipartimento (27,7%). Questo dato indizia il fatto che le prove d'esame nella loro organizzazione complessiva non presentano particolari criticità.</p>
Criticità evidenziate	<p>A dispetto del fatto che nel questionario ANVUR il quesito D4 e l'S8 facciano rilevare questi miglioramenti, dai dati AlmaLaurea (laureati 2020), emerge un lieve calo nelle valutazioni positive: solo il 41,7% degli intervistati ha ritenuto soddisfacente l'organizzazione degli esami (appello, orari, prenotazioni, ecc.) "sempre o quasi sempre" (mentre l'anno scorso il valore era del 70%). Tuttavia, questa percentuale, aggiunta al 50% che ha giudicato l'organizzazione soddisfacente "per più della metà degli esami", restituisce un quadro non allarmante.</p> <p>Probabilmente gli effetti della pandemia che hanno comportato la necessità di svolgere anche le prove d'esame a distanza hanno generato qualche disagio. Riscontro di questa possibile interpretazione si ritrova nell'indagine PQA sulla didattica a distanza, nella quale emerge che il 50% degli intervistati ha giudicato l'organizzazione degli esami poco o per nulla chiara. Accanto a questo dato, si segnala anche che il 55% ha avuto la percezione che la modalità di svolgimento degli esami a distanza non consentisse al docente la possibilità di una valutazione adeguata.</p>
Proposte per il miglioramento	<p>Tenendo conto dei dati emersi dal sondaggio AlmaLaurea, si suggerisce di prevedere, a livello di CdS, un monitoraggio dell'organizzazione del calendario degli appelli di esame, almeno relativamente agli insegnamenti offerti dal CdS.</p>

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	<p>La scheda di Monitoraggio annuale relativa al 2020 non è ancora disponibile, mentre lo è quella relativa al 2019 (con dati aggiornati all'ottobre 2020).</p> <p>Dall'analisi della SMA 2019 emerge che il CDS ha esaminato e valutato tutti gli indicatori a disposizione, mettendo in evidenza i punti di forza e di debolezza.</p> <p>Viene messo in evidenza come il grado di internazionalizzazione del corso sia alto prendendo in considerazione il parametro della percentuale di iscritti che ha conseguito il precedente titolo all'estero (sono iscritti al corso 9 studenti stranieri, viene rilevato che questo dato non emerge dagli indicatori); questo valore controbilancia il dato negativo relativo al numero di CFU conseguiti all'estero.</p> <p>Altri punti di forza sono rappresentati dall'indice di occupabilità e dal rapporto docenti studenti.</p> <p>L'indicatore maggiormente negativo è relativo ai 40 cfu conseguiti nel I anno, accanto a quello rappresentato dalla percentuale dei CFU acquisiti nel primo anno rispetto al totale dei CFU da conseguire. Questo dato è particolarmente allarmante dal momento che è più basso della media d'Ateneo.</p> <p>Nel rapporto di Riesame ciclico, il CDS mostra di analizzare i dati disponibili, individuando in modo chiaro i punti di forza e le criticità del Corso. La CPDS ha preso in considerazione il Riesame ciclico (2019) già nella Relazione del 2019.</p>
Criticità evidenziate	<p>Già nello scorso anno, la CPDS aveva sottolineato come rispetto ai dati negativi di quei due indicatori della didattica non condivideva la scelta del CdS</p>

	<p>di rimandare l'opportunità di individuazione di azioni correttive solo nel caso in cui il dato fosse stato confermato nelle rilevazioni degli anni successivi.</p> <p>I valori di segno negativo si sono accentuati e richiedono da subito adeguati momenti di riflessione a cui devono seguire opportuni interventi.</p> <p>Sebbene nella Scheda-SUA quadro D, si faccia riferimento all'attività del gruppo AQ, la CPDS non ha trovato documentazione relativa a tali riunioni.</p>
Proposte per il miglioramento	<p>Oltre agli opportuni interventi per consentire un miglioramento degli indicatori della didattica, si suggerisce di promuovere anche il conseguimento di CFU all'estero.</p>

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	<p>Le informazioni relative a carattere, finalità, percorso formativo e sbocchi occupazionali del CdS sono complete e chiare nella pagina web del CdS, così come sono chiaramente presenti altre informazioni, tuttavia la sezione "Assicurazione Qualità" non appare aggiornata. Ne consegue che accedendo a siti come UniversItaly, il link alla <u>Scheda completa Sua-CdS</u> conduce effettivamente all'ultima scheda, ma se si segue il link <u>sito del corso</u> non si trovano informazioni aggiornate.</p>
Criticità evidenziate	<p>Mancato aggiornamento di alcune sezioni della pagina web relativa al CdS</p>
Proposte per il miglioramento	<p>Come già segnalato nello scorso anno, la CPDS, per quanto consapevole del fatto che i CdS non siano in prima battuta responsabili del caricamento (e pubblicizzazione) dei dati concernenti il CdS sul sito d'Ateneo, auspica che essi in futuro pongano maggiore attenzione a monitorare anche questo aspetto.</p>

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi delle informazioni	<p>I dati sulla condizione occupazionale dei laureati CdS (indagine AlmaLaurea) sono decisamente positivi: in particolar modo per il tasso di occupazione a tre anni dalla laurea che, sui 13 intervistati, è del 100%. Anche la retribuzione mensile media rappresenta un dato particolarmente soddisfacente: 1536 euro contro i 1234 come dato d'ateneo. Più deludente è il dato sulla utilizzazione delle competenze acquisite durante il CdS (50%).</p>
Criticità	<p>Per consentire una sempre maggiore aderenza tra percorsi formativi e richiesta nel mondo del lavoro, risulta indispensabile un confronto continuo con gli stakeholders. Tuttavia, anche dalla consultazione della SUA-CdS risulta che non viene dedicata la necessaria attenzione a questo aspetto.</p> <p>Naturalmente, per il 2020 le consultazioni sono state rese impossibili a causa dell'emergenza sanitaria.</p>
Proposte per il miglioramento	<p>Si suggerisce, preliminarmente, di lavorare in vista dell'individuazione di nuovi portatori di interesse (si ricorda che il Cds fa riferimento al Comitato d'indirizzo dipartimentale e non ad interlocutori individuati <i>ad hoc</i> per il</p>

	Corso di laurea) e di programmare nuove consultazioni da tenersi in modalità a distanza se le condizioni di emergenza sanitaria dovessero imporlo.
--	--